

Tre volumi imperdibili sull anarchismo

di Lorenzo Pezzica

The New Anarchism (1974-2012) è il titolo del terzo volume di una fortunata antologia di scritti anarchici curata dallo storico canadese Robert Graham dal titolo complessivo *Anarchism: A Documentary History of Libertarian Ideas*.

L'antologia raccoglie scritti anarchici dall'antica Cina fino ai giorni nostri, organizzata intorno ai nodi del pensiero anarchico. Il primo volume, *From Anarchy to Anarchism (300-1939)*, raccoglie scritti dal 300 d.C. fino alla guerra di Spagna e fornisce una buona e completa introduzione alle idee anarchiche e al pensiero libertario. Il secondo volume, *The Emergence of the New Anarchism (1939-1977)*, comprende materiali di autori del secondo Novecento, come Herbert Read, Daniel Guérin, Marie Louise Berneri, Paul Goodman, Martin Buber, André Breton, Noam Chomsky, Murray Bookchin, Colin Ward,

Ivan Illich, Pierre Clastres, Paul Feyerabend e molti altri. L'ultimo volume, uscito nel novembre 2013 sempre per Black Rose Books di Montreal, raccoglie saggi e interventi dal 1974 fino ai giorni nostri. È una lettura stimolante che consente di addentrarsi nei dibattiti più recenti sulla teoria e la pratica anarchiche, proponendo autori come Peter Marshall, Carole Pateman, Todd May, David Graeber, Jeff Ferrell, Richard Sonn, Mark Leier, Saul Newman, Richard Day e molti altri. I capitoli coprono una varietà di argomenti, tra cui la democrazia autogestionaria, i movimenti per la giustizia globale (in Italia erroneamente chiamati no-global), l'azione diretta, l'ecologia, la liberazione personale, sociale e sessuale, l'arte, l'anti-capitalismo, il post-anarchismo. Non si tratta di una storia dell'anarchismo, ma l'ampiezza cronologica, geografica e tematica dell'antologia può essere letta anche come storia del pensiero anarchico e libertario. E comunque rappresenta uno strumento straordinario di conoscenza non solo per i militanti ma anche per gli studiosi e i ricercatori. Sia nel secondo che nel

terzo volume sono presenti anche saggi di autori italiani (cosa non tanto scontata in un'antologia in inglese), alcuni dei quali membri del nostro centro studi: Amedeo Bertolo, Nico Berti, Rossella Di Leo, Luciano Lanza, Andrea Papi, e nel secondo volume trova posto anche lo storico *Programma dei Gruppi Anarchici Federati* elaborato nei primi anni Settanta.

Ma è soprattutto sul nuovo anarchismo e sul cosiddetto post-anarchismo che l'antologia si concentra, senza tralasciare l'aggancio concreto con le azioni dei movimenti di protesta radicali, attivi negli ultimi due decenni dall'Europa alle Americhe, dall'Asia all'Africa.

Se va riscontrata una qualche debolezza nell'opera, per certi versi scontata trattandosi di un'antologia, è forse l'eccessivo eclettismo e la conseguente brevità dei singoli interventi, che permette al lettore solo una conoscenza superficiale degli autori. Debolezza che però può fungere da stimolo e spingere i lettori che vogliono saperne di più a consultare le fonti originali.

In definitiva, un grande lavoro che va a merito di Robert Graham e di Black Rose Books.